

**RINNOVO CONTRATTO INTEGRATIVO PROVINCIALE PER I LAVORATORI EDILI
DELLA PROVINCIA DI LECCO.**

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA

Il settore edile della nostra provincia continua ad essere caratterizzato da un netta crescita rispetto ad altri settori che registrano trend di crisi o peggio di recessione; una delle motivazioni è certamente il livello di professionalità ed affidabilità dei lavoratori che vi operano e della sostanziale strutturazione delle imprese, qualità che devono essere preservate e valorizzate.

Occorre operare contro un sistema che mina questi elementi di qualità come la destrutturazione dell'impresa ed il ricorso a forme di lavoro non regolari, fenomeni che purtroppo stiamo registrando in costante aumento.

Riteniamo che l'impresa debba riassumere un ruolo sociale dove i lavoratori riconoscono l'impresa come luogo di valorizzazione professionale e garanzia di lavoro.

Le logiche che guardano solo al guadagno immediato sono perdenti perché non creano le condizioni di sviluppo necessari per costruire un tessuto sano e capace di guardare alle regole di trasparenza, sicurezza e garanzia come avanzamenti di qualità settoriali.

Troppi sono i fenomeni di nuove imprese individuali, che senza alcuna professionalità e strumentazione rischiano di sostituire in alcuni casi il lavoro subordinato e cosa peggiore misurano la loro competitività solo su logiche di risparmio sul costo del lavoro e sulla sicurezza.

La questione della sicurezza è un tema che affrontato con laicità e fermezza può nobilitare un settore come il nostro che purtroppo registra ancora il primato degli infortuni mortali.

Passi in avanti in questi anni ne abbiamo fatti ora, occorre capitalizzare le esperienze e valorizzarne i risultati.

Riteniamo che vada rafforzato il sistema fornendo ai nostri enti paritetici ruoli di qualità riconosciuti dal settore nel suo insieme, agendo sulla leva della mutualizzazione valorizzandone il ruolo che tale meccanismo ha reso in termini di diritti per i lavoratori e servizi all'impresa, in quest'ottica occorre aggiornarli rendendoli più vicini ad un settore che cambia e che più di altri si misura con lavoratori di diverse nazionalità che rappresentano un valore ma di converso bisogna dare risposte concrete a nuovi bisogni.

A questo proposito riteniamo che il nuovo contratto integrativo deve segnare un percorso che si caratterizza sulla qualità, il riconoscimento professionale e l'integrazione sociale.

Per quanto riguarda la regolarità, sappiamo che il primo passo di sistema è quello relativo al DURC che da gennaio 2006 la nostra cassa edile dovrà rilasciare, tuttavia si rende necessario un intervento congiunto delle parti sociali con le stazioni appaltanti che continuano ad accettare autocertificazioni peraltro non regolari.

SICUREZZA:**R.L.S.T.**

Si chiede la copertura del territorio con tre RLST a tempo pieno, inoltre la possibilità che i rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza (RLST/S) abbiano a disposizione almeno 2 ore l'anno di assemblea retribuita per discutere e sensibilizzare i lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

R.L.S.

Agibilità RLS (ART. 19 D.Lgs. 626/94) è necessario mettere in condizioni gli RLS di operare su tutti i cantieri aperti dall'impresa, a tale proposito si chiede che l'RLS abbia a disposizione un mezzo dell'azienda per espletare le proprie funzioni durante le ore di lavoro.

Per quanto riguarda la loro formazione si chiede un percorso Formativo continuo in particolar modo per coloro che vengono confermati dopo il triennio.

FORMAZIONE

Si chiede di inserire corsi di formazione specifica per le nuove figure professionali definite dall'accordo nazionale del 11 luglio 2005 ed per i lavoratori che operano su funi

L'ente unico ESPE oggi svolge corsi triennali ai futuri lavoratori di settore, queste nuove figure, vista la qualità dei corsi e la professionalità raggiunta al termine del triennio, dovranno avere un riconoscimento professionale all'atto dell'assunzione per cui l'inquadramento dei ragazzi non potrà essere al di sotto del 2° Liv.

FORMEDIL REGIONALE

Al fine di rendere più funzionale e strutturato il formedil regionale lombardia si richiede il suo finanziamento attraverso una percentuale dello 0,50% del bilancio della scuola edile

MERCATO DEL LAVORO

Attuazione di quanto previsto nel c.c.n.l.

LAVORATORI STRANIERI

Si chiede particolare attenzione a questa tipologia di lavoratori in quanto costituiscono ormai un consistente numero della nostra forza lavoro ed è in continua crescita pertanto onde agevolare il processo di integrazione riteniamo opportuno definire:

formazione: a) corso di primo ingresso e alfabetizzazione prima della sua entrata nel settore; b) corso sulla sicurezza; c) gli Enti paritetici di settore devono produrre le proprie comunicazioni possibilmente nella lingua dell'interessato.

IMPRESE INDIVIDUALI

Predisporre un monitoraggio del fenomeno e sperimentare percorsi innovativi atti a fornire alle imprese individuali conoscenze utili al fine di porle sul mercato in condizioni di lavorare in modo altamente qualitativo e sicuro in questo percorso si possono coinvolgere i nostri enti paritetici.

FERIE

Inserire l'obbligatorietà dello svolgimento delle ferie come previsto dalle nuove norme legislative.

Prevedere la possibilità di cumulo delle ferie e dei permessi individuali per i lavoratori stranieri onde consentire il loro ritorno al paese di origine.

MALATTIA

Si chiede la piena retribuzione dei giorni di carenza malattia

INFORTUNIO

Anticipo da parte dell'impresa del trattamento INAIL

TRASFERTA

Preso atto di quanto previsto dai vigenti CCNL edilizia sia industria che artigiano (artt. 22 e 25 "Trasferta"), si propone l'attuazione di una modalità di trasferta che non obblighi le imprese a spostamenti dei lavoratori nelle diverse casse edili all'interno del territorio regionale pertanto proponiamo come "fase di sperimentazione" la seguente regolamentazione della materia:

L'impresa che opera con cantieri fuori dalla provincia ove ha la propria sede evidenzierà, nella denuncia mensile alla propria Cassa Edile, la dislocazione di tutti i cantieri aperti "fuori provincia" con l'elenco nominativo di tutti i lavoratori che vi operano.

Le denunce delle imprese e dei lavoratori occupati devono contenere, oltre la compilazione dei campi già previsti dalle norme contrattuali vigenti, l'obbligatorietà dei seguenti campi:

Se il cantiere è fuori provincia;

Dove è ubicato il cantiere con relativo indirizzo;

I nominativi dei lavoratori che operano su tale cantiere.

Qualora non fosse ottemperato a quanto sopra, all'impresa non verrà accettata la denuncia e conseguentemente non potrà essere emessa la certificazione di regolarità contributiva.

La Cassa Edile aprirà, per via telematica, la posizione per l'impresa e relativi lavoratori denunciati presso la Cassa Edile della Provincia dove sono ubicati i cantieri.

Per quanto riguarda gli adempimenti contrattuali (versamenti, contribuzioni, prestazioni, applicazione del contratto integrativo provinciale ecc.) si rapporterà sempre ed esclusivamente con la Cassa Edile della propria provincia.

A tale scopo tutte le Casse Edili Provinciali dovranno attrezzarsi per garantire la corretta gestione delle materie sopra richiamate.

Le contribuzioni verranno calcolate in applicazione degli accordi vigenti nella provincia ove ha sede il cantiere e i relativi pagamenti avverranno per via telematica, tra le Casse Edili interessate.

Ai lavoratori dipendenti saranno applicati integralmente gli accordi locali della provincia ove ha sede il cantiere di lavoro (retribuzioni, contribuzioni ecc.).

L'impresa dovrà richiedere la certificazione di regolarità contributiva alla Cassa Edile di appartenenza che si attiverà nei confronti delle altre Casse Edili per l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie al rilascio del certificato stesso.

Per le imprese provenienti da altre Regioni apertura della posizione Cassa Edile, dall'inizio dei lavori, nella provincia dove è situato il cantiere.

INDENNITA':

TRASFERTA

Si chiede la modifica degli attuali parametri di trasferta come segue:

- Da Km 8 a Km 20 10%
- Da Km 20 a Km 40 15%
- Da Km 40 a Km 60 20%
- Oltre Km 60 25%

SOSTITUTIVA MENSA

Adeguamento ai costi reali con revisioni durante la vigenza contrattuale.

CONCORSO PASTO

Totale copertura dell'intero costo pasto

L'indennità sostitutiva o il concorso pasto vanno erogati al lavoratore che lavora almeno 4 ore.

TRASPORTO

Adeguamento ai costi reali con revisioni durante la vigenza contrattuale.

TRASPORTO OPERAI-IMPIEGATI

Si chiede l'istituzione di una indennità a favore di coloro che guidano i mezzi per il trasporto delle persone sui cantieri pari alle tabelle trasferta di cui sopra maggiorate del 50%, considerando come percorso dal punto di partenza al punto di arrivo del mezzo.

LAVORATORI PENDOLARI

Si richiede l'istituzione del diritto alla ricongiunzione familiare a favore di lavoratori residenti in distretti distanti oltre 100 km dal luogo di lavoro, e che usufruiscono dell'alloggio. Tale Diritto nello specifico si intende un viaggio di andata e ritorno dal cantiere alla propria abitazione almeno ogni 15 giorni a carico dell'azienda.

Per quanto riguarda le ore impiegate per il viaggio si chiede l'istituzione di una indennità pari al 50 % di dette ore retribuite secondo la paga ordinaria.

Per questi lavoratori si chiede che vitto e alloggio siano a totale carico dell'azienda.

REPERIBILITA'

Istituzione di un specifica indennità di reperibilità e/o di chiamata per i lavoratori addetti ad interventi di urgenti manutenzioni e/o di pronto intervento

E.E.T (Elemento Economico Territoriale)

Si chiede che dal 01/01/2006 a tutti i lavoratori venga riconosciuto un premio variabile E.E.T. pari al 23% (14% attuale + 9%) della paga base in vigore al primo gennaio di ogni anno.

In considerazione dei risultati ottenuti negli anni precedenti, riteniamo opportuno rivedere la tabella e le modalità di calcolo dei parametri di riferimento.

IMPIEGATI E CASSA EDILE

Si chiede l'iscrizione degli impiegati in cassa edile

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Copertura totale della mutualizzazione del contributo a carico delle imprese costruendo lo stesso meccanismo anche per gli impiegati.

ASSISTENZE

Si chiede una revisione delle assistenze di cassa edile.

PROMOTORI CASSA EDILE

Considerato gli ottimi risultati ottenuti circa la regolarizzazione ed iscrizione delle imprese in cassa edile si chiede di strutturare a tempo indeterminato la figura del promotore.

DECORRENZA

Dal 1° gennaio 2006.